

«Le barriere architettoniche rimangono un problema»

Il comitato. Illustrata la ricognizione eseguita in città: «C'è molto da fare. Tanti i punti critici per i fragili»

DAVIDE AMATO

«In una città come Bergamo, in continua evoluzione e alla ricerca di modernità, manca un tassello importante, quello della cultura dell'accessibilità dei luoghi pubblici per le persone diversamente abili». Ne è convinto il comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche di Bergamo, che dopo aver fatto il punto sugli ostacoli presenti in alcuni esercizi commerciali del centro, dove veniva reso difficoltoso, se non impossibile, l'accesso alle persone con problemi motori o sensoriali, ieri ha presentato il lavoro di ricognizione e indagine fotografica, seppur parziale, degli interventi pubblici sulle infrastrutture cittadine, in particolare i percorsi pedonali e i marciapiedi.

«Molti punti della città rendono la vita complicata a persone disabili, in carrozzina o con le stampelle, ma anche ad

anziani, bambini e donne incinte, che rischiano di inciampare o farsi male», è stato spiegato nella conferenza stampa di restituzione avvenuta ieri nella sede della Uildm, uno degli enti che forma il comitato insieme ad associazioni di volontariato, gruppi culturali, organizzazioni sindacali e tecnici del settore. «Il marciapiede di via Tiraboschi ha ad esempio due pendenze trasversali convergenti al centro, per lo scarico delle acque, che sono molto superiori alle norme vigenti, mentre la nuova pavimentazione del centro piacentiniano non è piana e complanare - ha analizzato Claudio Canonico, tecnico del comitato -. Inoltre ci sono molti incroci con più di due corsie per senso di marcia che risultano essere senza isole salvagenti, come in viale Papa Giovanni XXIII».

«Siamo un pungolo alla coscienza delle amministrazioni



Alcune pavimentazioni, spiega il Comitato, complicano gli spostamenti



Via Tiraboschi è stata segnalata per la pendenza convergente



Alcuni membri del Comitato per l'abolizione delle barriere FOTO BEDOLIS

ni, dal 1986 ci occupiamo di formazione e promozione di una cultura dell'accessibilità - ha aggiunto la presidente del comitato, Annalisa Colombo -. In Città Alta sono stati realizzati interventi positivi ai marciapiedi della Fara e di Porta San Giacomo, piani e lisci, a dimostrazione che si possono ottenere risultati attenti alla salvaguardia di tutti». «Il nostro obiettivo è di scioglierci, perché significherebbe che

non ci sono più barriere architettoniche - ha concluso Rocco Artifoni, vicepresidente del comitato provinciale -. Chiediamo che vengano applicate le leggi e rispettate le normative che in realtà sono in vigore da decenni. Il fatto che nel 2023 ci siano ancora tanti problemi con le barriere architettoniche è da considerarsi un insuccesso per tutti, non solo per le persone fragili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL PRESIDIO

«Non una di meno» scende in piazza

La rete spontanea e informale contro la violenza di genere torna in piazza a Bergamo. Oggi alle 17 in Largo Rezzara (accanto a Piazza Pontida), presidio-assemblea di «Non una di meno» Bergamo. «Condivideremo pensieri, vissuti, rabbia, storie, idee e proveremo a confrontarci su quanto sentiamo di dover fare nei mesi a venire per non far calare la straordinaria attenzione che si è creata sul fenomeno della violenza di genere», scrivono gli organizzatori.

IL 6 GENNAIO

Sacro Cuore, Messa con padre Georg

Sarà padre Georg Gänswein, Arcivescovo e già segretario di Papa Benedetto XVI, a celebrare la Messa solenne il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, nella parrocchia del Sacro Cuore in via Caldara, 5. Alle 16 poi padre Georg incontrerà bergamaschi: testimonianze, incontri e aneddoti dalla viva voce del segretario di Benedetto XVI. Alle 17,30 canto del Vespri e benedizione eucaristica sempre presieduti da padre Georg. Infine alle 18,30 la Messa vespertina.

FINO AL 13 DICEMBRE

I Teatri mobili sono in piazza Libertà

Cambia sede l'allestimento di Teatri Mobili: da oggi al 13 dicembre non saranno nel cortile della Biblioteca Caversazzi, ma in piazza della Libertà.

Mosaico Lego della Capitale in mostra a Santo Spirito



Il mosaico Lego a Santo Spirito

La chiesa di via Tasso

Sarà «inaugurata» oggi alle 16,30 nella chiesa di Santo Spirito l'opera a mattoncini che celebra Bergamo e Brescia Capitale della Cultura, evento che sarà seguito, alle 17, da un concerto d'organo. Il grande mosaico Lego, coi suoi 51,65 metri quadri di superficie, ha ricevuto il certificato del Guinness world record a ottobre, durante la Fiera Campionaria di via Lunga, dove è stato allestito: 811.008 mattoncini di 25 colori con gli skyline di Bergamo e Brescia, visibili uno alla volta a seconda dell'angolazione. Lungo 16,83 metri e alto 3,08, sarà visitabile in chiesa fino all'8 gennaio dalle 8 alle 19 circa. Promuove l'iniziativa il commerciante Pierluigi Cervati grazie al supporto di «Lego build to give»: «È un regalo alla città, e questa è la prima esposizione fuori dal Guinness world record - spiega -. Lego ha supportato il nostro progetto, sono stati coinvolti oltre 400 bambini ricoverati negli ospedali che hanno assemblato i pezzi insieme a tanti volontari».